

Ma si annunciano ricorsi

Covid, 30mila multe agli over 50 non ancora vaccinati

Andrea D'Orazio

Quasi 30mila raccomandate, per la precisione 29.516, un numero superato (di poco) solo da Campania e Lombardia. Sono le multe (da 100 euro) inviate dall'Agenzia delle Entrate per conto del ministero della Salute agli over 50 siciliani che non hanno adempiuto all'obbligo vaccinale anti-Covid, previsto per questa fascia d'età fino al 15 giugno. E non sono tutte: rappresentano la parte iniziale della seconda tranche di sanzioni, partita a fine maggio e dimezzata rispetto alla prima per diluire nel tempo il numero dei possibili ricorsi dei cittadini, evitando così l'ingolfamento registrato nelle scorse settimane nelle Asp, cui spetta il compito di esaminare le istanze.

Significa che le consegne continueranno, così come i ricorsi, inevitabili visto che gli abitanti dell'Isola indicati come inadempienti ammontano a circa 200mila, mentre il Dasoe, nel monitoraggio epidemiologico pubblicato ieri, segna poco più di 86mila ultracinquantenni che non hanno ancora effettuato nemmeno una dose di vaccino. al netto di

chi è guarito dal virus. Dunque, tra i multati più della metà farà ricorso, e in moltissimi lo vinceranno, come accaduto ad oltre 600 dei 1800 palermitani che hanno presentato (finora) l'istanza di annullamento all'Asp. Quel che è certo, è che la Sicilia resta in cima tra le regioni per incidenza di popolazione non vaccinata, pari al 9,3% (secondo la Fondazione Gimbe) contro il 6,9% di media nazionale. Per l'Isola si tratta di percentuali ferme al palo da tempo, così come le cifre relative al target 5-11 anni, dove i soggetti che hanno ricevuto almeno una dose di siero si attestano (secondo il Dasoe) al 27,2%, contro una media italiana del 34,7%. Arrancano pure le quarte dosi inoculate sul territorio: 26.263, tra le quali 18.897 a soggetti over 80, per un'incidenza, secondo il ministero della Salute, che non va oltre il 6% contro il 17,2% nazionale. Peggio di noi solo la Calabria. Ben più confortanti i dati sull'andamento del virus: tra il 30 maggio e il 5 giugno il Dasoe registra un -8,8% di infezioni al SarsCov2 su base settimanale, con un tasso di positivi più elevato (come anticipato ieri dal nostro giornale) nelle province di Siracusa e Palermo. Di contro, dopo due mesi di calo, tornano

ad aumentare i ricoveri, anche se di poco: 317 contro i 278 segnati nel precedente report. Un rialzo che non ferma i piani della Regione sulla riconversione degli ospedali, in corso anche a Catania, dove, su input del commissario Covid Pino Liberti, oltre un centinaio di posti letto riservati ai pazienti positivi verranno riassegnati alla normale degenza. Intanto, nelle ultime ore, la Sicilia conta altri dieci decessi, cinque ingressi nelle Rianimazioni e 2190 nuove infezioni (109 in più rispetto a mercoledì scorso) cui aggiungere 493 casi emersi giorni fa, così distribuite tra le province: Palermo 750, Catania 665, Messina 333, Siracusa 257, Ragusa 185, Trapani 173, Agrigento 165, Caltanissetta 101, Enna 54. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%